

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

Il Presidente

Firenze, 18 luglio 2013

A S.E. il Prefetto di Firenze
Rappresentante dello Stato presso il sistema
delle autonomie

Al Prefetto di Pisa

Al Presidente della Corte di Appello di Firenze

Al Presidente del Tribunale di Pisa

Al Presidente
della Commissione elettorale circondariale

Ai Sindaci dei Comuni di:
Casciana Terme
Lari

Ai sensi dell'articolo 62, comma 3 della legge regionale 23 novembre 2007, n. 62 (Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto), unito alla presente si trasmette il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 128 del 4 luglio 2013 con cui si indice il referendum consultivo sull'istituzione del nuovo comune di Casciana Terme Lari per i giorni 6 e 7 ottobre 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, in data 10/07/2013 (n. 31, parte I).

La consultazione referendaria interessa tutte le persone legalmente residenti nei comuni di Casciana Terme e di Lari, comuni interessati dalla proposta di legge di iniziativa popolare, ex articolo 74 dello Statuto, n. 10 (Istituzione del Comune di Casciana Terme Lari) - Atti Consiglio regionale.

Ci permettiamo di ricordare che tra le persone legalmente residenti l'art. 45 della medesima l.r. 62/2007 ricomprende anche: a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea iscritti nella lista elettorale aggiunta di cui al decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197 (Attuazione della direttiva 94/80/CE concernente le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione europea che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza); b) i cittadini extracomunitari e/o apolidi legalmente residenti da almeno cinque anni nei comuni chiamati al voto purché non ricorrano le condizioni previste come causa di esclusione del cittadino italiano dall'elettorato di cui al D.P.R. n. 223/1967. Per questi ultimi i comuni in indirizzo debbono quindi istituire un'"apposita lista elettorale aggiunta, ulteriore rispetto a quella prevista dal D.Lgs. n. 197/1996" (art. 55 l.r. 62/2007).

Distinti saluti

Enrico Rossi


Considerata l'opportunità di svolgere il referendum in due giornate - domenica e lunedì - per allineare lo svolgimento delle operazioni di voto a quanto previsto dall'articolo 34 della l.r. 62/2007 sui referendum abrogativi nonché a tutte le consultazioni elettorali anche statali;

Sentita l'Area di coordinamento "Attività legislative e giuridiche" della Direzione Generale della Presidenza della Giunta Regionale;

DECRETA

1. È indetto per i giorni di domenica 6 ottobre 2013 e lunedì 7 ottobre, il referendum consultivo recante il seguente quesito:

"Siete favorevoli alla proposta di istituire il Comune di Crespina Lorenzana, per fusione dei Comuni di Crespina e di Lorenzana, di cui alla proposta di legge n. 241 (Istituzione del comune di Crespina Lorenzana, per fusione dei comuni di Crespina e di Lorenzana)?"

2. Le votazioni si svolgeranno, nella giornata di domenica 6 ottobre 2013, dalle ore 8 alle ore 22 e nella giornata di lunedì 7 ottobre dalle 8 alle 15.

3. Sono chiamati al referendum gli elettori dei Comuni di Crespina e di Lorenzana.

4. Le operazioni di scrutinio del referendum si svolgono immediatamente dopo la chiusura delle operazioni di voto secondo le modalità indicate nella modulistica apposita predisposta dalla Giunta regionale per lo svolgimento della consultazione.

5. Ai sensi dell'art. 62 della l.r. 62/2007, il presente decreto è notificato:

- a) al Prefetto di Firenze, in qualità di rappresentante del sistema delle autonomie in Toscana;
- b) al Presidente del Tribunale di Pisa;
- c) al Presidente della Corte di Appello di Firenze;
- d) ai Sindaci dei Comuni di Crespina e di Lorenzana;
- e) al Presidente della Commissione elettorale circoscrizionale interessata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera b) della L.R. 23/2007.

La Vicepresidente
Stella Targetti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 128

Indizione del Referendum consultivo sull'istituzione del nuovo Comune di Casciana Terme Lari per i giorni 6 e 7 ottobre 2013, ai sensi della L.R. 62 del 23 novembre 2007.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, che stabilisce che la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che prevede che le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni, sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale;

Visto l'articolo 77, comma 2 dello Statuto sui referendum consultivi per l'istituzione di nuovi comuni;

Vista la legge regionale 23 novembre 2007, n. 62 ("Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto") come da ultimo modificata dalla legge regionale 18 giugno 2013, n. 30 (Disposizioni in materia di referendum regionali. Modifiche alla l.r. 62/2007 ed alla l.r. 51/2010);

Vista la proposta di legge n. 236 - Atti Consiglio regionale - (Istituzione del Comune di Casciana Terme Lari, per fusione dei Comuni di Casciana Terme e di Lari) che prevede, a far data dal 1° gennaio 2014, l'istituzione del Comune di Casciana Terme Lari, per fusione dei Comuni di Casciana Terme e di Lari, in Provincia di Pisa;

Vista la deliberazione 28 maggio 2013, n. 44 del Consiglio regionale sulla "Istituzione del Comune di Casciana Terme Lari, per fusione dei Comuni di Casciana Terme e di Lari. Formulazione del quesito referendario ai sensi dell'articolo 60, comma 2, della legge regionale 23 novembre 2007, n. 62 (Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto)";

Vista la suddetta medesima deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2013, n. 44, con la quale si formula il quesito referendario ai sensi dell'articolo 60, comma 2, della legge regionale 23 novembre 2007, n. 62 (Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto), da rivolgere agli elettori dei comuni di Casciana Terme e di Lari nei seguenti termini: "Siete favorevoli alla proposta di istituire il Comune di Casciana Terme Lari, per fusione dei Comuni di Casciana Terme e di Lari di cui alla proposta di legge n.

236 (Istituzione del Comune di Casciana Terme Lari, per fusione dei Comuni di Casciana Terme e di Lari)?”;

Vista la nota del 30 maggio 2013, pervenuta in data 4 giugno 2013 (protocollo A00-GRT 147733 A.30.60), con la quale il Consiglio regionale trasmette la suddetta deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 28 maggio 2013, ai sensi dell'art. 60, comma 3 della l.r. 62/2007;

Visti gli articoli 62, 63, 34 e 40 della l.r. 62/2007;

Considerata l'opportunità di svolgere il referendum in due giornate - domenica e lunedì - per allineare lo svolgimento delle operazioni di voto a quanto previsto dall'articolo 34 della l.r. 62/2007 sui referendum abrogativi nonché a tutte le consultazioni elettorali anche statali;

Sentita l'Area di coordinamento "Attività legislative e giuridiche" della Direzione Generale della Presidenza della Giunta Regionale;

DECRETA

1. È indetto per i giorni di domenica 6 ottobre 2013 e lunedì 7 ottobre, il referendum consultivo recante il seguente quesito:

“Siete favorevoli alla proposta di istituire il Comune di Casciana Terme Lari, per fusione dei Comuni di Casciana Terme e di Lari di cui alla proposta di legge n. 236 (Istituzione del Comune di Casciana Terme Lari, per fusione dei Comuni di Casciana Terme e di Lari)?”.

2. Le votazioni si svolgeranno, nella giornata di domenica 6 ottobre 2013, dalle ore 8 alle ore 22 e nella giornata di lunedì 7 ottobre dalle 8 alle 15.

3. Sono chiamati al referendum gli elettori dei Comuni di Casciana Terme e di Lari.

4. Le operazioni di scrutinio del referendum si svolgono immediatamente dopo la chiusura delle operazioni di voto secondo le modalità indicate nella modulistica apposita predisposta dalla Giunta regionale per lo svolgimento della consultazione.

5. Ai sensi dell'art. 62 della l.r. 62/2007, il presente decreto è notificato:

- a) al Prefetto di Firenze, in qualità di rappresentante del sistema delle autonomie in Toscana;
- b) al Presidente del Tribunale di Pisa;
- c) al Presidente della Corte di Appello di Firenze;
- d) ai Sindaci dei Comuni di Casciana Terme e di Lari;
- e) al Presidente della Commissione elettorale circoscrizionale interessata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera b) della L.R. 23/2007.

La Vicepresidente
Stella Targetti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 129

Indizione del Referendum consultivo sull'istituzione del nuovo Comune di Villafranca Bagnone per i giorni 6 e 7 ottobre 2013, ai sensi della L.R. 62 del 23 novembre 2007.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, che stabilisce che la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che prevede che le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni, sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale;

Visto l'articolo 77, comma 2 dello Statuto sui referendum consultivi per l'istituzione di nuovi comuni;

Vista la legge regionale 23 novembre 2007, n. 62 ("Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto") come da ultimo modificata dalla legge regionale 18 giugno 2013, n. 30 (Disposizioni in materia di referendum regionali. Modifiche alla l.r. 62/2007 ed alla l.r. 51/2010);

Vista la proposta di legge n. 245 - Atti Consiglio regionale - (Istituzione del comune di Villafranca Bagnone, per fusione dei comuni di Villafranca in Lunigiana e di Bagnone) che prevede, a far data dal 1° gennaio 2014, l'istituzione del Comune di Villafranca Bagnone, per fusione dei Comuni di Villafranca in Lunigiana e di Bagnone;

Vista la deliberazione 28 maggio 2013, n. 47 del Consiglio regionale sulla "Istituzione del Comune di Villafranca Bagnone, per fusione dei Comuni di Villafranca in Lunigiana e di Bagnone Formulazione del quesito referendario ai sensi dell'articolo 60, comma 2, della